

Indice

Introduzione	9
--------------	---

Capitolo primo

La didattica speciale: fondamenti, principi e prospettive inclusive	13
1.1. Origini e sviluppo della didattica speciale	13
1.2. Dal paradigma medico al paradigma bio-psico sociale	16
1.3. La pedagogia dell'inclusione e i suoi principi	18
1.4. La didattica speciale come scienza e come arte	21
1.5. Verso la scuola inclusiva del futuro	23

Capitolo secondo

Progettare l'inclusione: strumenti, documenti e cultura della partecipare	27
2.1. Dalla normativa alla cultura dell'inclusione	27
2.2. Il modello ICF e la progettazione inclusiva	30
2.3. Gli strumenti della progettazione educativa (PEI, PDP, PAI)	34
2.4. La corresponsabilità educativa: GLO, GLI, CTS, e CTI	39
2.5. Dalla burocrazia alla cultura progettuale	43
Conclusione	43

Capitolo terzo

Disabilità sensoriali visive: aspetti clinici, educativi e didattici	49
3.1. Definizione e classificazione delle disabilità visive	49
3.2. Cause congenite e acquisite: prospettiva educativa	51
3.3. Impatto della disabilità visiva sullo sviluppo globale	53
3.4. Oltre il deficit: riflessione critica sui processi di sviluppo	56
3.5. Progettare ambienti scolastici accessibili e sensoriali	59
3.6. Il ruolo del docente e la corresponsabilità educativa	60
3.7. Tecnologie assistive per la lettura e la scrittura	63
3.8. Intelligenza artificiale e innovazione educativa	66
3.9. Accessibilità digitale e principi del design universale	69
3.9.1. <i>Universal Design for Learning: progettare la didattica per la variabilità</i>	71
3.9.2. <i>Universal Design for Learning e didattica speciale: dalla personalizzazione alla progettazione condivisa</i>	73
3.10. Laboratori multisensoriali e apprendimento esperienziale	74
3.11. Strategie cooperative e peer tutoring nella didattica inclusiva	76
3.12. Dalla compensazione all'innovazione: pratiche trasformative	79

3.13. Riflessione finale: dal limite alla risorsa educativa	82
3.14. Prospettive future dell'inclusione visiva e digitale	84

Capitolo quarto

Disabilità uditive: linguaggi, tecnologie e didattica inclusiva	87
4.1. Definizione e classificazione delle disabilità uditive	87
4.2. Cause, diagnosi e presa in carico precoce	90
4.3. Disabilità uditiva e linguaggio: sviluppo e criticità	93
4.4. Profili linguistici e approcci educativi	96
4.5. Identità sorda e diritti linguistici	99
4.6. Comunicazione aumentativa e strategie multimodali	102
4.7. Esempi e buone pratiche di comunicazione inclusiva	105
4.8. Tecnologie tradizionali per la sordità	107
4.9. Sistemi FM, sottotitoli e supporti visivi	110
4.10. Tecnologie innovative e intelligenza artificiale	113
4.11. Accessibilità audiovisiva e cultura mediale	117
4.12. Didattica inclusiva per studenti sordi e ipoacustici	120
4.12.1. <i>Progettare ambienti di apprendimento flessibili: accessibilità partecipazione e motivazione</i>	122
4.13. Ambienti comunicativi inclusivi	124
4.14. Sintesi e riflessione critica del capitolo quarto	126

4.14.1. <i>La membrana della resilienza: storia di una disabilità uditiva transitoria</i>	130
4.15. Disabilità uditive: dal silenzio al dialogo educativo	133

Capitolo quinto

Pluridisabilità sensoriali: sguardi integrati sull'inclusione	135
5.1. Comprendere la complessità delle pluridisabilità sensoriali	135
5.2. Le implicazioni cognitive, emotive e relazionali	138
5.3. Le vie della comunicazione tattile e multimodale	141
5.4. L'approccio multidisciplinare e la cultura della rete	144
5.5. Il PEI come strumento di vita e di progetto	147
5.6. Le tecnologie assistive integrate e l'intelligenza sensoriale	150
5.7. La pedagogia dell'incontro: esperienze e buone pratiche	153
5.8. Sintesi e riflessione conclusiva: la pedagogia dei sensi e dell'incontro	156
Conclusione	158
Bibliografia	161

Introduzione

Scrivere questo libro significa dare voce a un percorso umano e professionale che intreccia studio, insegnamento, esperienza e riflessione.

Ogni insegnante, prima o poi, incontra un silenzio che chiede di essere ascoltato, uno sguardo che cerca un modo nuovo per comunicare, un gesto che diventa parola. È in quei momenti che la scuola rivela la sua essenza più profonda: non un luogo dove si impartiscono lezioni, ma uno spazio dove si impara a incontrare l'altro.

Nel mio lavoro di docente di sostegno in un istituto tecnico industriale e come formatrice nei percorsi di Tirocinio Formativo Attivo per il Sostegno, ho avuto modo di vivere la scuola come una comunità di relazioni, in cui teoria e pratica si intrecciano in un dialogo continuo e fecondo. Ogni lezione, ogni esperienza, ogni confronto con studenti, colleghi e famiglie ha contribuito a costruire un sapere condiviso, fatto di osservazioni, tentativi, errori e scoperte quotidiane.

La didattica speciale nasce proprio da questo incontro.

Non è una didattica “per pochi”, ma una pedagogia per tutti: una prospettiva capace di accogliere la diversità come forma di ricchezza e di intelligenza plurale. Parlare di disabilità sensoriali visive, uditive e plurime significa interrogarsi sul valore dell'esperienza, sulla molteplicità dei linguaggi e

sul diritto di ogni persona ad abitare la conoscenza secondo le proprie modalità percettive e comunicative.

Negli ultimi anni, la scuola italiana ha intrapreso un cammino coraggioso: dal modello dell'integrazione, in cui si cercava di adattare l'alunno al contesto, a una visione realmente inclusiva, in cui è il contesto stesso a trasformarsi per accogliere tutti.

Questo passaggio, sancito da normative come i Decreti Legislativi 66/2017 e 96/2019, non è solo un cambiamento giuridico, ma soprattutto culturale, etico e umano. Esso richiede una nuova professionalità docente, fondata su competenze, empatia, capacità riflessiva e su un atteggiamento di ricerca continua.

Le pagine che seguono nascono da questa prospettiva: un viaggio educativo che parte dalle radici della pedagogia speciale per arrivare alle strategie didattiche più attuali, passando attraverso le sfide poste dalle disabilità sensoriali e le nuove possibilità offerte dalle tecnologie assistive, dall'intelligenza artificiale e dai principi dell'Universal Design for Learning.

Ogni teoria trova significato solo quando incontra un volto, una storia, una relazione: dietro ogni metodologia c'è un nome, dietro ogni pagina un'esperienza viva che continua a trasformarsi in presenza, dialogo e crescita.

Gli sguardi sono quelli che cercano reciprocità oltre la vista; i suoni, quelli che risuonano anche nel silenzio; i silenzi, quelli che parlano più di mille parole.

Includere, in fondo, significa imparare ad ascoltare con tutti i sensi, a tradurre la complessità in linguaggio educativo, a riconoscere che la differenza non divide, ma amplia le possibilità del conoscere.

Oggi la didattica speciale è chiamata ad abitare un tempo nuovo, quello digitale, senza perdere la propria umanità. Le tecnologie non bastano se non diventano strumenti di relazione e di significato. L'inclusione, infatti, non è un progetto da completare, ma un cammino da rinnovare ogni giorno, insieme.

Il presente volume vuole essere allora un invito a guardare la scuola non come un insieme di procedure, ma come un ecosistema umano in cui ogni studente può fiorire, ogni docente può imparare e ogni diversità può diventare occasione di crescita collettiva.

Perché ogni voce, anche quella che non si sente o non si vede, ha diritto di essere ascoltata, e ogni sguardo merita di essere incontrato.